



Comune di San Mauro Forte

Provincia di Matera



Verbale di deliberazione di

CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 DEL 30/07/2015

il Presidente Sig. Francesco DIBIASE

il Segretario Dr. Giuseppe ROMANO

Certificato di pubblicazione

Su conforme dichiarazione del messo comunale, che firma per conferma, certifico che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio il **4 AGO. 2015**, al n° **00481-** per rimanervi per quindici giorni consecutivi, il **4 AGO. 2015**

il Messo Comunale **MESSO COMUNALE** (Messa Francesco)
Su conforme assicurazione dell'incaricato alla stipulazione, attesta che della presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'albo,

Oggetto: Imposta Unica Comunale - Approvazione aliquote (e detrazioni di imposta) IMU 2015.

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di luglio alle ore 18,00 e seguenti nella solita aula delle adunanze consiliari del Comune suddetto, essendosi convocanti i Consiglieri comunali nei modi di legge, si sono i medesimi riuniti in **sessione ordinaria** e in **seduta di 1^a convocazione**. Al momento della votazione sul punto all'ordine del giorno risultano:



[] La presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, 3° comma D.Lgsl.267/2000.

San Mauro Forte il _____

Il Segretario Comunale
Dr. Giuseppe ROMANO

			Presente	Assente
Dibiase	Francesco	Sindaco	X	
Savino	Salvatore	Consigliere	X	
Lamagna	Angelo	Consigliere	X	
Dirago	Francesco	Consigliere	X	
Valluzzi	Domenico A.	Consigliere	X	
Diluca	Francesco	Consigliere	X	
Tricarico	Angelo	Consigliere	X	
TOTALI			7	0

Ufficio Segreteria

La presente Copia viene rilasciata, in carta libera per uso limitato all'esercizio dei diritti connessi alla carica di Consigliere Comunale

San Mauro Forte il _____

L'ADDETTO ALLA SEGRETERIA
Dr. Giuseppe ROMANO

ORIGINALE

COPIA Conforme All'originale

Integrale

Per estratto

composta da n° 7 pagine

San Mauro Forte il _____

L'ADDETTO ALLA SEGRETERIA
Dr. Giuseppe ROMANO



[Handwritten signature]

- **Partecipa** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) il Segretario generale **dott. Giuseppe ROMANO**.
- **Riconosciuto** legale il numero degli intervenuti , il signor **Francesco DIBIASE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato , **posto al n. 5 dell'ordine**.

Premesso

che sulla proposta della presente deliberazione , per effetto degli articoli 5 e 6 del " **Regolamento comunale sui controlli interni** " approvato con delibera consiliare n. 1 del 23.1.2013 – esecutiva - , **ha espresso parere favorevole** allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale :

- il responsabile del servizio finanziario (art. 49, c.1 ed art.li 147 c.1 e 147 bis, c.1 del D.lgs. n. 267/2000), attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed attestante il mantenimento degli equilibri finanziari e la copertura finanziaria art. 49, c.1 ed art.li 147 c.1 e 147 bis, c.1 del D.lgs. n. 267/2000);

Il Presidente

Illustra al consesso la proposta iscritta al punto n. 5 sopra emarginato .

Dopo la illustrazione il Presidente apre la discussione.

A seguito della ultimazione del dibattito consiliare , il presidente indice votazione per alzata di mano per la approvazione del presente punto all'o.d.g. , il cui esito proclamato dallo stesso presidente , è del seguente tenore: presenti 7 di cui votanti 7 , astenuti 0 , favorevoli 5 , contrari 2 (DILUCA – TRICARICO);

Il Consiglio Comunale

Sentita la relazione del Presidente ;

Sentiti gli interventi dei consiglieri;

Vista la legge di stabilità 2015 approvata con legge del 23 dicembre 2014, n. 190;

Atteso che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali per l'anno 2015 è stato differito al 30 luglio 2015 con decreto del Ministero dell'Interno del 13.5.2015, pubblicato sulla GU n.115 del 20.5.2015;

Atteso che:

- a) in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, con il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono state approvate le disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;
- b) gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011 prevedono l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2014, dell'imposta municipale propria in sostituzione dell'ICI nonché dell'IRPEF e delle relative addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati;
- c) con due anni di anticipo rispetto al termine previsto dal decreto sul federalismo municipale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2012 l'imposta municipale propria;

Ricordato che il legislatore, nel corso del 2013, con i decreti legge n. 54/2013, n. 102/2013 e n. 133/2013, ha avviato un graduale percorso di definitivo superamento dell'IMU sull'abitazione principale in vista della riforma della tassazione immobiliare locale;

Vista inoltre la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

Tenuto conto in particolare che, con la IUC, a partire dal 1° gennaio 2014:

- a) viene definitivamente esonerata dall'IMU l'abitazione principale non classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, ivi compresi gli immobili equiparati ad abitazione principale (u.i. assegnate ai soci delle cooperative edilizie

a proprietà indivisa; alloggi sociali; coniuge separato; alloggi delle forze armate). Tale gettito, nei bilanci comunali, viene sostituito con il gettito TASI, il tributo sui servizi indivisibili dovuto dal possessore e dall'utilizzatore sul valore imponibile catastale ai fini IMU;

b) viene ridotta la base imponibile dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP;

c) sono stati esonerati dall'imposta i fabbricati merce e i fabbricati rurali strumentali;

d) sono stati esonerati dall'imposta gli immobili degli enti non commerciali destinati alla ricerca scientifica;

e) è stata data la possibilità ai comuni di assimilare ad abitazione principale una unica unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, entro un limite ISEE in capo al comodatario di €. 15.000 o per rendite non eccedenti 500 € di valore;

Ricordato che dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote

Richiamato l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) il quale, nell'abolire la quota di riserva a favore dello Stato prevista dal comma 11 dell'articolo 13 citato, ha altresì istituito il Fondo di solidarietà comunale (in luogo del Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti per Sicilia e Sardegna), alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni;

Ricordato che questo comune, per l'anno d'imposta 2014 non ha modificato le aliquote di base dell'IMU previste dall'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (conv. in legge n. 214/2011), previste nella misura dello 0,4% per l'abitazione principale, dello 0,20% per i fabbricati rurali ad uso strumentale e dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare, anche per l'anno 2015, le stesse aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria fissate per l'anno 2014 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

Visti:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *"le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi"*;

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Richiamato inoltre l'articolo 13, comma 13-bis del d.L. n. 201/2011, il quale, in parziale deroga alle disposizioni sopra citate, prevede espressamente che *"A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360."*

L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico;

Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di €. 200,00 riconosciuta a favore di:
 - unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
 - unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP;

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

Aliquote:

- variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un *range* di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della legge n. 228/2012);
- variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un *range* di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- considerare direttamente adibita ad abitazione principale:

1) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

2) l'unità immobiliare posseduta dai **cittadini italiani residenti all'estero** a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata (art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

3) una unica unità immobiliare concessa in **uso gratuito a parenti in linea retta** entro il primo grado, per valori corrispondenti a 500 euro di rendita (art. 1, comma 707, lett. b), L. n. 147/2013);

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. .07. in data .12-8-2014 esecutiva ai sensi di legge;

Visto lo schema del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 in data 16.7.2015, immediatamente eseguibile;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data odierna, con la quale sono state fissate le seguenti aliquote TASI per l'anno di imposta 2015: Abitazione principale e assimilate (1,00 per mille) , Altri immobili (1,90 per mille)

Ritenuto pertanto di confermare per l'anno 2015, le aliquote e detrazioni di base dell'imposta municipale propria in vigore nel 2014:

Fattispecie	X mille
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	4,00
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	7,60
Altri immobili	7,60
Detrazione per abitazione principale (categorie A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00

Atteso che sulla base degli incassi IMU 2014 nonché delle aliquote e delle detrazioni d'imposta sopra indicate, il gettito IMU stimato per l'anno 2015 ammonta a €. 148.561,67.

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'esito della votazione sopra riportata

DELIBERA

- 1) di confermare per l'anno 2015, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le aliquote e le detrazioni di base dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 come di seguito indicato:
- 2)

Fattispecie	X mille
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	4,00
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	7,60
Altri immobili	7,60
Detrazione per abitazione principale (categorie A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00

3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Il Consiglio Comunale

Visto l'articolo 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;

Con il seguente esito della votazione, espressa per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente: presenti 7 di cui votanti 7 , astenuti 0 , favorevoli 5 , contrari 2 (DILUCA - TRICARICO);

Delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 .

COMUNE DI SAN MAURO FORTE

PROVINCIA DI MATERA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER :

GIUNTA COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione aliquote (e detrazioni d'imposta) IMU per l'anno 2015

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 , COMMA I° DEL DLGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto , si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra indicata.

17-07-2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag. Vito Bubbico)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto , si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra indicata.

17-07-2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag. Vito Bubbico)